



Levico Terme, 05 novembre 2014

Gruppo Consiliare: Impegno per Levico



ORDINE DEL GIORNO: LASCITO BARON SORDEAU

Premesso che:

- con testamento olografo dd. 10 dicembre 1960, depositato e pubblicato con verbale del 29 luglio 1964, n. 5326 rep. per notaro Riccardo Marchesoni, Luigia Sordeau disponeva delle proprie sostanze alla sua morte;
- con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei Conti il 22.01.1968, la Fondazione Charitas Tridentina veniva autorizzata ad accettare l'eredità di Luigia Sordeau, nonché incaricata di *"procedere all'alienazione dell'immobile di cui al n. 1 - del precedente articolo entro tre anni dalla notifica del presente decreto, mentre i rimanenti beni (ndr. casa colonica con fondo rustico di mq. 14.192 in loc. Guizza) in conformità alla volontà manifestata dalla testatrice, saranno utilizzati per la istituzione di un casa di riposo"*;
- con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Levico Terme n. 19/6 del 12.02.1985, vista una nota della Charitas Tridentina dd. 12.02.1985 prot. 1357 (della quale non siamo riusciti a reperire copia, ma che anzi con la presente chiediamo formalmente venga messa a disposizione dei firmati) il Consiglio deliberava che la Charitas Tridentina provvedesse a donare all'allora IPAB di Levico Terme una somma corrispondente al valore di mercato o equivalente alla vendita dei beni del maso Baron Sordeau a monte della SP per Vetriolo;
- nonostante vari tentativi da parte dell'ex Cda della Apsp - presieduto da Adolfo Pasquale - sembra che di detto consistente lascito nulla mai sia pervenuto né all'Ipab, né all'attuale Apsp, né al Comune di Levico;
- tale situazione appare paradossale, soprattutto alla luce delle "ristrettezze" economiche degli enti sovra citati.

Tutto ciò premesso

Il consiglio comunale impegna sindaco e giunta

- Ad una valutazione dettagliata della situazione sovraesposta;
- A mettere a disposizione del consiglio copia integrale della documentazione relativa alla vertenza Baron Sordeau.
- Ad indicare le iniziative intraprese e che si intendono intraprendere al fine di far sì che la Fondazione Charitas Tridentina rispetti gli impegni assunti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Levico Terme e della sua cittadinanza.

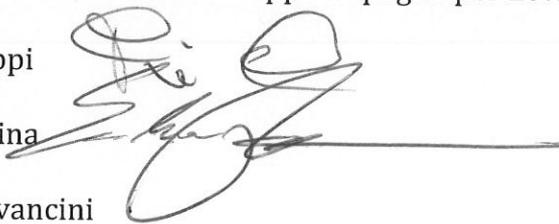
Si allega copia della documentazione indicata in premessa.

I Consiglieri Comunali del Gruppo Impegno per Levico

Efrem Filippi

Emilio Perina

Romano Avancini



n. 19/6

Esame problematiche degli anziani, con particolare riferimento alla riforma istituzionale della Casa di Riposo e all'attuazione del legato Barone Carlo Sordeau.

IL CONSIGLIO

Visto lo schema di proposta depositato agli atti concernente la istituzione di una I.P.A.B. che ricomprenda anche la realizzazione del legato Barone Sordeau;

Vista la nota della Charitas Tridentina dd. 12.2.1985, prot. 1357 della medesima data, consegnata in copia a tutti i consiglieri presenti, e nella quale vengono enunciate le disponibilità e gli intendimenti dell'Ente predetto, come espressi dal Consiglio di Amministrazione dello stesso in data 6.2.1985;

Sentita la relazione dell'Ass. Gaigher;

Dopo ampia e approfondita discussione sul problema anziani, sulla istituzione dell'IPAB-Casa di Riposo e sul legato barone Carlo Sordeau e baronessa Luigia Sordeau;

Preso atto che dalla discussione sono emerse alcune proposte, tra cui quella di effettuare una indagine conoscitiva sulla situazione degli anziani a Levico Terme, quella di approvare un apposito ordine del giorno sul problema istituzionale IPAB e attuazione legato Sordeau;

Sentito il Sindaco che illustra la seguente scaletta operativa per attuale l'ordine del giorno che sarà sottoposto a votazione:

1. il Comune e la Charitas Tridentina stipulano apposita convenzione in cui:
 - la Charitas si impegna a donare all'IPAB costituenda una somma commisurata al valore del legato Sordeau e al Comune i terreni a valle della S.P. per Vetriolo;
 - il Comune dona all'IPAB costituenda l'edificio ex Ospedale e relativo terreno, e chiede la destinazione urbanistica a edilizia residenziale pubblica e agevolata dei terreni che riceverà in donazione;
2. Lo Statuto della costituenda IPAB viene approvato tenendo conto della convenzione;
3. Il Comune e la Charitas Tridentina danno attuazione alla Convenzione;
4. Viene chiesto il riconoscimento dell'IPAB.

Dopo di che il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno nel testo elaborato nel corso della discussione.

- Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dal Presidente, con l'assistenza degli Scrutatori Acler Mario e Bisterzo Piergiorgio, previamente nominati dal Consiglio,

d e l i b e r a

1. di approvare il seguente Ordine del Giorno:

"Il Consiglio Comunale di Levico Terme

fa voti che la Charitas Tridentina deliberi la donazione all'Ente non ricono-

di mercato o equivalente alla vendita dei beni del maso Baron Sordeau a monte della S.P. per Vetriolo;

si impegna ad approvare una formulazione dello Statuto della erigenda I.P.A.B. in cui;

- sia previsto che l'IPAB trae origine anche dal legato del Baron Carlo Sordeau cui darà pratica attuazione;
- sia stabilito che la donazione della Charitas Tridentina sarà destinata all'adattamento e apprestamento di una struttura (dislocata all'ex ospedale) da destinarsi a ricovero di persone anziane e a servizi integrativi e alternativi dello stesso;
- a garantire la rappresentanza della Charitas Tridentina nel Consiglio di Amministrazione;

fa voti che ottenuto il riconoscimento, con il quale avrà effetto anche la donazione della Charitas Tridentina, ed eletti gli organi statutari, il Comune metta a disposizione dell'IPAB l'edificio ex ospedale in "permuta" con le particelle fondiari della proprietà Sordeau a valle della S.P. per Vetriolo (mq. 16.020) da destinarsi ad edilizia residenziale pubblica ed agevolata;

fa voti che il corrispettivo della vendita di tali ~~beni~~ venga investito dal Comune a scopi socio-assistenziali (possibile acquisto di casa e terreno confinanti).

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a sentire il Commissariato del Governo, cui sarà richiesto parere scritto, sulla fattibilità dell'operazione in relazione al rispetto e adempimento del legato Sordeau;

decide inoltre che da questo momento le trattative in atto con il Commissario del Governo e la Charitas Tridentina siano condotte direttamente dall'Amministrazione comunale."

2. di riconoscere il presente provvedimento non soggetto a controllo di legittimità.

La presente deliberazione sarà comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'E.C.A. di Levico Terme, che amministra la Casa di Riposo.

* * * * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.l. dott. Conci Cesare

Il Consigliere designato

f.l. dott. Cetto Attilio

Il Segretario

f.l. dott. Dauriz Giulio

(1) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Il 20 FEB 1985

Visto: IL SINDACO

li

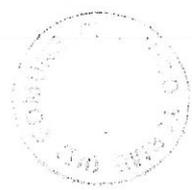


Il Segretario

[Signature]

GIUNTA PROVINCIALE - TRENTO

Deliberazione non soggetta al controllo di legittimità, viene esecuta a partire dal 03 del
- 1 MAR 1985
T. C. L. P. D. C. approvato con D.P.C.M. 10.1.1984
n. 64.



Il Sindaco

li

REPUBBLICA ITALIANA.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione denominata "Charitas Tridentina", con sede in Trento;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'ente predetto intesa ad ottenere l'autorizzazione ad accettare una eredità;

- VISTI gli articoli 21 del decreto legislativo 19 agosto 1954, n.968 e 18 del regolamento approvato con regio decreto 2 dicembre 1929, n.2262;

- VISTA la legge 6 aprile 1933, n.455;

- UDITO il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 26 luglio 1967;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

D E C R E T A :

Art. 1 -

La Fondazione di religione denominata "Charitas Tridentina", con sede in Trento, è autorizzata ad accettare l'eredità disposta dalla fu Luigia Sourdeau ai termini del testamento olografo 10 dicembre 1960, depositato e pubblicato con verbale

29 luglio 1964, n.25326 di repertorio, per notaro
Riccardo Marchesoni.

L'eredità consiste nei seguenti immobili situa-
ti in comune di Levico;

- 1) casa colonica con fondo rustico di mq. 14.192,
in località " Guizza ";
- 2) terreno di mq. 13.644, in località " Sluche ";
- 3) piccolo fondo di mq. 629;
- 4) terreno di mq. 2.305.

Il compendio immobiliare è descritto nella pe-
rizia giurata 25-30 marzo 1965 del geometra Ivo Mar-
tinelli e complessivamente valutato £. 30.560.000.-
(trentamilionicinquecentosessantamila) dall'Uffi-
cio Tecnico Erariale di Trento.

Art. 2.

L'ente onorato procederà all'alienazione dell'im-
mobile di cui al n. 1 - del precedente articolo en-
tro tre anni dalla notifica del presente decreto,
mentre i rimanenti beni, in conformità alla volontà
manifestata dalla testatrice, saranno utilizzati
per la istituzione di una casa di riposo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecu-
zione del presente decreto.

DATO A ROMA Addì 29 Dic. 1967.

Il presidente della Repubblica F.to SARAGAT

Il Ministro dell'Interno F.to. TAVIANI

PER COPIA CONFORME:

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE

F.to Falzone Eros

Registrato alla Corte dei Conti

Addì 22 gen. 1968 Registro n. 3

Foglio n. 188 F.to Di Stefano

COMMISSARIATO DEL GOVERNO

per la Regione Trentino - Alto Adige

T R E N T O